

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4  
per l'Esterole spese di posta in più

Prezzo delle inserzioni

Inserzioni ed avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 alla linea  
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 alla linea - Pubblicità economica Cent. 25  
PAROLA, minimum Cent. 30  
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli Uffici della Casa HAASENSTEIN & VOGLER Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

**GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE**  
più diffuso della Città e Provincia  
ABBONAMENTO  
dal 1 febbraio a 31 dicembre 1894  
**LIRE 14.50**  
Pubblicità economica in IV pag.  
MAXIMO BUON PREZZO  
CENTESIMI 3 PER PAROLA

### Come si comincia

Alla Camera ieri si sono cominciate le discussioni sui dolorosi fatti di Sicilia.

Ed hanno presa la parola i deputati dell'Estrema - l'on. Badaloni, che vorrebbe, co' suoi colleghi, porre il Governo in istato d'accusa; - il Colaianni, che svolge i suoi concetti circa le cause determinanti le tristi vicende ed il modo col quale il Ministero credette opporsi ai moti della Sicilia.

Noi non ci occupiamo delle filippiche di Badaloni, nè ci par serio il farlo. Perché le illazioni che il deputato del Polesine vorrebbe trarre dalle sue premesse, non presentano alcun che di consistente, ma bastano soltanto una volta di più a provare che il partito estremo, pur di tirar acqua al suo mulino, si vale di qualunque causa, sia pure sballata ab origine, senza badare se mai la logica e lo stesso buon senso ne siano compromessi.

Le sante ire badaloniane possono tutt'al più avere effetto sulle masse, già esaltate dal verbo nuovo, ma non meritano certo l'onore della discussione - date le conseguenze a cui si vorrebbe arrivare - da chi pensa colla propria testa e calcola la responsabilità del Governo, rimpetto all'opera dei sobillatori ed agli effetti deleteri della propaganda.

Altrettanto però non si può ripetere che in piccola parte del discorso di Colaianni. Ch'egli abbia detto cose nuove, cose ignote, nessuno vorrebbe affermarlo.

Tutti i giornali nelle loro corrispondenze dalla Sicilia o nei loro articoli sulle condizioni dell'isola - qualunque fosse il partito, al quale essi erano ascritti - per un lungo periodo di giorni ebbero a ripetere le cose medesime.

Nè alla Camera, per tacere del Governo, nè al paese produce impressione di novità il sapere dalla bocca di Colaianni, che la causa dei deplorati disordini risiede nelle

condizioni economiche e sociali di quella regione sventurata. - Quella invece, che merita una seria discussione e che d'altra parte ieri stesso ha provocato illico et immediate dall'on. Crispi una risposta, è l'affermazione del deputato siciliano sull'opera degli agenti e funzionari governativi nella Sicilia durante lo stato d'assedio.

Colaianni vorrebbe che la responsabilità piena e completa dei disordini risalisse a chi l'ordine doveva tutelare. - Con questa premessa le conseguenze vengono e viene la requisitoria sdegnosa dell'oratore, contro l'opera del Governo, la proclamazione dello stato d'assedio, il contegno delle autorità di Sicilia, in una parola contro tutto ciò, che secondo il Ministero ed il paese coscienzioso, costituì la repressione dei moti rivoluzionari nell'isola. - Alla stregua di questo, aggiunge il Colaianni che la causa degli oppressi è la causa simpatica, la causa giusta, poichè rappresenta di fronte alla violazione, la reintegrazione del diritto, voluta dal popolo, ad ogni costo.

Certo in uno stato anormale di cose, non v'ha chi nol comprenda, non si può discutere tanto per il sottile sulle forme sensibili, onde la legalità si estrinseca.

E più ancora ove si voglia pensare alle efferatezze compiute in Sicilia, ai saccheggi, agli incendi, agli assalti, a tutta quella congerie di delitti, ne quali quel popolo, per opera dei sobillatori, s'era immerso, viene spontaneo che il ripristino della legge e l'impero dell'ordine non potevano essere conseguiti che con l'opera seria, forte e rispettata di un Governo che sentisse tutto il peso della propria responsabilità di fronte, non alla patria soltanto, ma all'intero mondo civile.

Così cadono, senza ulteriori discussioni, i raziocini del deputato siciliano e la Camera non può ascoltare, con animo propenso all'approvazione, la parola, che viene ad accusare chi merita invece dal paese gratitudine ed omaggio, per l'opera riparatrice condotta, con animo compreso delle immense difficoltà, in mezzo a dolorose evenienze, fino alla fine.

Ma il discorso Colaianni ha il suo lato buono e il ricordare al Governo che la Sicilia reclama i suoi provvedimenti d'indole politica ed economica, è opera saggia, opera veramente conciliatrice.

Così l'onorevole Crispi, quando questa buffera d'interrogazioni e questo mare di parole si saranno acquietati, raccogliendo serenamente ed imparzialmente

i risultati delle sue inchieste ed i voti della Camera, potrà promettere al Parlamento e promettere al paese, che appunto quelle necessità politiche ed economiche si comprendono e ad esse si pensa e si provvede.

Sarà in questo modo soltanto, utile e duratura l'opera del Gabinetto presente, il quale non può, presso gli uomini di senno non meritare un giusto vanto - quello cioè d'aver ristabilito ordine e moralità, dove erano entrate ribellioni e sommosse da una parte e dall'altra sorpresi, vendette, inumani trattamenti.

Le interpellanze e le interrogazioni di ieri, siano pure nella loro maggioranza ispirate a sentimenti, che non possono essere i nostri e che noi deploriamo, ottengano questo e l'ottengano come stabile norma direttiva dell'azione del Governo verso la Sicilia!

Così, forse per la prima volta, si potrà dire che le parole valgono pure a qualche cosa, quando nell'animo di chi le ascolta c'è la coscienza della propria responsabilità.

### Parlamento Italiano

**SENATO DEL REGNO**  
Presidente Farini

Seduta del 23 febbraio 1894

Si apre la seduta alle 15.15.

Si convalida, su proposta unanime della Commissione, la nomina dei senatori Rattazzi, Asinari di San Marzano, Corvetto, Primavera, Ricci e Doria Pamphili.

Continua poi la discussione circa il Codice penale militare.

I senatori Manfredi, Guervieri, Gonzaga e Picole domandano di interpellare il Governo circa l'applicazione della legge per l'abolizione delle decime.

Il senatore Cremona fu eletto commissario presso la Cassa di depositi e prestiti.

**CAMERA DEI DEPUTATI**

Seduta del giorno 23 febbraio  
VICE-PRESIDENTE VILLA

La seduta si apre alle 2.05.

Dopo l'annuncio della morte dell'on. CUCCIA, le proposte di modificazione di R. M., ed alcune nomine, entra Biancheri, nuovo presidente al quale si fa un'entusiastica accoglienza.

Nasce un incidente nella tribuna della stampa, mentre l'on. Biancheri legge il suo ringraziamento, accettando il mandato.

Cominciano le interpellanze.

La Vaccara svolge la sua per sapere se si intende di sopprimere il dazio governativo sulle farine per alleviare le condizioni infelicitissime delle popolazioni della Sicilia e rimuovere così una causa di disordini.

- Sempre egualmente graziosa?
- Cento volte di più ancora.
- Davvero!
- Parola d'onore.
- Ah! mi fate rimanere estatico!
- Fra breve, - riprese la mezzana, - quando la vedrete, esulterete incredibilmente.
- E credete sempre?...?
- Che cosa?...?
- Andiamo... mi comprendete... infine credete che la piccina?...
- Il signor di Vaunoy s'interuppe. ]
- La Belzebù si mise a ridere.
- Comprendete?... domandò il banchiere.
- Sì... sì... comincio a comprendere.
- Ebbene, allora rispondete...
- Ebbene, rispondo che non si tratta di un affare ordinario e d'occasione... vi garantisco che la mercanzia è nuova e di prima scelta!...
- Ma questo è inverosimile!...
- Non vi dico il contrario, ma inverosimile o no, è la pura verità.
- E prevenuta la piccina?
- Ah! no, per esempio.
- Come prenderà la cosa?...
- Mi sembra che questo dipenda da voi.
- Senza dubbio, ma...
- Ma che cosa?...?
- La fanciulla è minorenni...
- Eppoi?...
- Siete certa che non si correrà nessun rischio... che non vi saranno conseguenze dispiacevoli?...
- Nè rischi, nè conseguenze. Il padre è qui, ciò risponde di tutto.

Quindi ha la parola l'on. Badaloni, anche a nome dei colleghi Prampolini, Ferri, Agnini, Bernini. Da ragione della sua interpellanza sulle cause che hanno potuto consigliare la proclamazione dello stato d'assedio in Sicilia e sull'arresto di quei capi del partito socialista.

Vorrebbe lo stato d'accusa per il Gabinetto. Ha quindi la parola Colaianni. Colaianni svolge una interpellanza sulla violazione dello Statuto per l'arresto del De Felice.

Egli attacca violentemente il Governo per lo stato d'assedio di Sicilia e di Lunigiana. Crispi difende l'opera dei tribunali di guerra e risponde efficacemente alle accuse di Colaianni.

Si ha quindi un incidente fra Astolfone ed Imbriani.

Poi viene presentato l'ordine del giorno per domani che reca: « Verificazione dei poteri in seguito allo svolgimento delle interpellanze ».

Fatto lo spoglio dell'urna si proclama il seguente risultato:

Nomina del vice-presidente: - Merzario riporto voti 138; Damiani 127; Bovio 49; schede bianche 67. - Ballottaggio tra Merzario e Damiani.

Nomina di un segretario: - Nasi ebbe voti 154; Lucifero 72; Ricci e Sineo 25; schede bianche 45. - Ballottaggio fra Nasi e Lucifero.

Levasi la seduta alle 19.15.

### Notizie varie

Abbiamo da Roma 24:

Nel mese di aprile la squadra permanente incomincerà le solite esercitazioni navali di primavera, sotto il comando dell'ammiraglio Racchia.

La squadra si riunirà dapprima alla Spezia. Le esercitazioni avranno luogo in tutto il bacino del Tirreno.

Quattro dei grandi cannoni ordinati alla casa Armstrong di Pozzuoli sono destinati per l'armamento della nuova corazzata di I. classe Sicilia.

Sono cannoni da 76 tonnellate ciascuno.

Secondo il parere dell'autorità militare della Sicilia, i processi che si dovranno discutere dai tribunali militari dell'isola, non si potranno esaurire prima della metà del prossimo marzo.

Fra i capi dei gruppi della Sinistra dissidente ebbe luogo ieri una conferenza a Montecitorio per stabilire la condotta da tenere verso il ministero nella discussione dei provvedimenti finanziari.

Nel 1893 la congregazione dei cardinali ha annullato 975 matrimoni religiosi.

In questa cifra l'Italia entra con soli 42 matrimoni. Il maggior numero spetta all'Austria-Ungheria.

Oltre alle petizioni pervenute da Torino a Roma, perchè si riveda la tassa sui fabbricati, il Ministero ne ha ricevute molte altre da ogni parte d'Italia.

Si assicura che il ministro dei Lavori

Pubblici ammetterà le proposte della Camera di Commercio di Caltanissetta per togliere gli incomodi che ora subiscono i viaggiatori in arrivo o in partenza da quella stazione, causa i continui trasbordi.

Nei circoli finanziari si prevede che in seguito alla conversione forzata della Rendita, questa scenderà di almeno 10 punti.

Da Parigi telegrafano che le gravi dichiarazioni dell'on. Sonnino forniscono agli speculatori al ribasso nuovi pretesti per combattere i nostri titoli.

Si comincia a spacciare le più esagerate notizie sulle condizioni economiche dell'Italia.

La stampa tiene borse ai ribassisti. - Si ha da Berlino che la stampa finanziaria, pur riconoscendo la gravità della situazione economica dell'Italia, non la crede irrimediabile.

Tutti i possessori tedeschi di rendita italiana si troveranno fortemente danneggiati dalla conversione della stessa, ma almeno resteranno tranquilli per l'avvenire.

Nei circoli politici si ritiene che, di fronte alla grave situazione finanziaria dello Stato, la maggioranza della Camera non eviterà ad approvare, se non tutte, certamente le più importanti proposte del governo. Le prime sfavorevoli impressioni incominciano a modificarsi. Tuttavia regna ancora molta incertezza tra i deputati. Molti, che, dopo l'esposizione finanziaria, si mostrarono decisi a votare contro i provvedimenti, si manifestano ora propensi ad accettarli per evitare una crisi parlamentare; però molti altri non sanno ancora quale condotta terranno nella discussione dei provvedimenti stessi.

Le trattative internazionali coi governi di Francia e Germania per un collegamento telegrafico tra le borse di Parigi e Berlino e le borse italiane sono a buon punto. I due governi si mostrano favorevoli al progetto del ministro Ferraris. Si spera in una prossima soluzione della questione.

Prossimamente avrà luogo una conferenza tra capi socialisti, per intendersi sulla organizzazione della solita festa mondiale operaia del 1° maggio.

Si confermano le voci, essere intendimento del governo di sopprimere il ministro del Tesoro e di riunire i diversi uffici a quello delle Finanze.

La maggioranza ministeriale, secondo alcune voci, si riunirebbe nella ventura settimana, convocata dall'on. Crispi.

L'on. Sonnino ha tornato a dichiarare che accetterà delle modificazioni ai provvedimenti finanziari, che venissero proposte dalla Commissione della Camera, purchè l'insieme dei provvedimenti fornisca allo Stato le entrate necessarie per colmare il disavanzo.

L'inaugurazione della ferrovia Borgotaro-Guizzardi e della grande galleria del Borgallo, che si farà nel prossimo aprile, avrà luogo con una certa solennità.

Il signor di Vaunoy fece un gesto di approvazione che provava chiaramente che aveva compreso. Poi si dressero verso lo spogliatoio la cui porta si richiuse dietro di lui.

XIX.  
Vicino al fuoco

Abbandoniamo se permettete, per alcuni istanti gli ospiti immondi della dimora della Belzebù, e trasportiamoci in una atmosfera più pura, in casa del nostro amico Maurizio Torey, nel giorno e nell'ora stessa dell'arrivo del banchiere in casa della mezzana.

Gilberto e Maurizio, seduti in faccia all'altro, nella camera da letto dell'artista, gustavano deliziosamente le voluttà, in numero di cinque che noi enumereremo nel loro ordine:

1. Sedili soffici.
  2. Un fuoco eccellente.
  3. Un tè perfetto inzuccherato esattamente e mescolato con alcune gocce di vecchio rhum.
  4. Sigari molto asciutti, brucianti con cenere bianca e solida, che spandeva profumi squisiti e provenienti dall'Avana, ove erano stati intelligentemente ed amorosamente scelti.
  5. Infine un'amichevole ed intima conversazione.
- Per aggiungere una soddisfazione macchinale a tutte queste gioie, Maurizio attizzava il fuoco che tuttavia non aveva bisogno di essere eccitato, giacchè il braciere di carbone era acceso al punto di soddisfare il più freddoloso degli Olandesi.

(Continua)

APPENDICE 41  
del Comune - Giornale di Padova

### UN FIORE ALL'INCANTO

ROMANZO  
di  
SAVERIO MONTÉPIN

PARTE PRIMA

- Avete ragione, babbo Galimand, - replicò Belzebù, - quei capelli, se li tagliassero, varrebbero cinquanta luigi! sulla testa della fanciulla valgono cinquantamila franchi!...

Proprietà Fratelli Treves - Milano. - A riproduzione vietata.

Vi intervenerà anche il ministro dei L. P. e sarà invitata anche la stampa.

Dacché è cessato il panico alla mostra Cassa di Risparmio, una gran parte di coloro che avevano ritirati i loro depositi, si sono affrettati a riportarli alla Cassa stessa.

I nuovi depositi ammontano ad oltre 3 milioni di lire.

## Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 23. — Lo Standard e la Morning Post commentano l'esposizione finanziaria di Sonnino. La Morning Post rileva il coraggio e la larghezza di vedute delle proposte Sonnino. Soggiunge: Il dilemma è sì grave che vi è ragione di credere che il paese consentirà l'effettuazione dei rimedi proposti. Bisogna lasciar agire il governo.

Lo Standard dice che nella riduzione dell'esercizio sonni dei pericoli per l'Italia molto più grandi che non sieno i pericoli finanziari; gli uomini di Stato italiani conoscono i bisogni per la difesa della loro patria. Però altre economie organiche potranno via via introdursi.

PARIGI, 23. — La Estafette felicita Crispi e Sonnino del coraggio con cui affrontano il problema dell'equilibrio finanziario. Dice che l'interesse della Francia è che l'Italia ristabilisca l'ordine nella finanza e che i suoi uomini di Stato trovino il mezzo di un ravvicinamento dei due paesi sul terreno commerciale.

VIENNA, 23. — La N. F. Presse ha pubblicato un articolo di fondo sul progetto finanziario dell'on. Sonnino, nel quale rileva che le progettate imposte fanno un'impressione profonda, schiacciante. Mentre in tutta l'Europa si occupano di sollevare le condizioni economiche dei rispettivi paesi, il signor Sonnino va proprio ad aumentare l'imposta fondiaria, la quale alcuni anni fa era stata abolita. L'Italia soffre abbastanza per il grave peso dell'imposta di consumo e il sig. Sonnino esige ancora un considerevole aumento dell'imposta sul sale. La sua è una politica imponente draconiana.

Il ministero Crispi pretende i pieni poteri, senza limiti, per applicare risparmi nell'amministrazione e nel bilancio della guerra, e marina, questa è una dittatura che si dovrà bene discutere. Le imposte presentate che contemplano un risparmio di 27 milioni non bastano per ristabilire il pareggio in Italia, perciò si intende ridurre i tagliandi. Questa misura la si può chiamare una rottura del contratto e dell'impegno assunto verso i creditori.

PARIGI, 23. — L'anarchico Henry confessò di essere l'autore dell'esplosione al commissariato di polizia della Via Bons Enfants.

Diede dei particolari che dal giudice furono riconosciuti esatti. Henry afferma d'aver agito solo. La polizia verificherà.

PARIGI, 23. — Alla Corte d'Assise s'è cominciato il processo contro Leauthier che nel novembre scorso tentò d'assassinare il ministro serbo Georgievitch.

L'accusato dice d'essere anarchico, di riconoscere né Dio, né padroni. Afferma di non ascoltare le ingiunzioni del presidente.

Afferma che volle ferire e non uccidere Georgievitch. Vengono interrogati dei testimoni che narrano come avvenne il delitto.

Nulla aggiungono di nuovo a quanto è già noto. Il pubblico ministero pronunzia la requisitoria e conclude chiedendo un verdetto senza pietà contro Leauthier.

Il difensore chiede le circostanze attenuanti. La Corte condanna Leauthier ai lavori forzati a vita.

LONDRA, 23. — Il Foreign Office ricevette dal console generale inglese di Rio Janeiro il seguente telegramma datato 21 corrente.

La febbre gialla è moltissima nel porto. Per umanità le navi mercantili debbono essere prevenute.

LONDRA, 23. — Si proibirà qualunque dimostrazione in occasione dei funerali dell'anarchico Bourdieu, morto in seguito all'esplosione nel parco dell'Osservatorio di Greenwich.

LONDRA, 23. — Oggi vi furono i funerali dell'anarchico Bourdieu. Parteciparono numerosi anarchici, con bandiere nere, che fecero una dimostrazione.

La polizia tolse loro le bandiere; ma la folla era così enorme che gli agenti di polizia, sopraffatti non riuscirono a trattenerla.

PIETROBURGO, 23. — De Giers passò una notte migliore delle precedenti, ma l'asma può essere calmata soltanto mediante la respirazione artificiale.

VIENNA, 23. — Il processo degli anarchici è finito. Hospel fu condannato a 10 anni di lavori forzati, Hanel ad 8 anni. Altri imputati furono condannati a pene che variano fra i 4 anni e i due.

Sei vennero assolti.

## LUNIGIANA-SICILIA

Arresti di anarchici

Carrara, 23

I carabinieri arrestarono, a Fosdinovo, Morretti Giuseppe anarchico indiziato autore della rottura dei fili telegrafici.

I carabinieri e la truppa arrestarono ad Avenza, Marselli Paolo di Giuseppe.

Tribunale di guerra di Palermo

Palermo, 23

La seconda sezione del Tribunale di guerra

ha condannato undici imputati per contravvenzione al disarmo a pene varianti da nove a sei mesi di detenzione, alla confisca delle armi ed alle spese processuali.

Domani la prima sezione comincerà il processo per i fatti di Belmonte contro 44 imputati per eccitamento alla guerra civile, devastazione e saccheggio.

Due sono imputati anche dell'uccisione del soldato Scilli.

## FORBICI ALL'OPERA

L'aneddoto. Da un po' di tempo è venuto di moda, nei giornali, l'aneddoto.

Ci avete fatto caso? La vita intima dei grandi uomini d'una volta è messa al nudo, scrutata, sezionata avidamente su questa breve tavola anatomica che è il giornale, davanti a un pubblico molto esigente e molto difficile che si chiama: la posterità.

E inutile illudersi; la storia cede il posto all'aneddoto: il libro fa largo alla cronaca. Io pensavo a questo iersera, a pranzo, mentre leggevo in un grave foglio parigino una raccolta di interessanti note storico-gastronomiche sugli uomini celebri.

Naturalmente Napoleone I è del numero, e il cronista ce lo presenta sotto un aspetto nuovo e del pari simpatico.

Noi lo vediamo a tavola. Napoleone fu molto sobrio, mangiava presto e male. Se fosse stato possibile far mangiare a un altro in sua vece, si sarebbe chiamato felice.

La colazione gli faceva perdere un quarto d'ora e il pranzo una mezz'ora al più. E si noti che in questa mezz'ora riceveva il conservatore della biblioteca del Louvre, Barbier, il quale lo informava di tutte le nuove pubblicazioni e gli segnava i brani più importanti.

Mangiava con appetito, ma poco, e appena sentiva di aver soddisfatta la fame, s'alzava da tavola. Non amava gli intingoli, il suo piatto favorito era una costoletta di castrato con insalata di fagiolini.

Beveva mezza bottiglia di vino allungato con l'acqua, di rado un bicchiere di Champagne che bastava a renderlo gaio.

Una tazza di caffè finiva ciascuno dei suoi due pasti. E anche a Sant'Elena, nei lunghi e tristi giorni della solitudine e dell'esilio, seguì lo stesso sistema: il suo pasto si componeva di una minestra, di due piatti di carne, d'uno di legumi e d'una insalata. Fu ripetuto, molto sobrio e parco, e si faceva un vanto della sua sobrietà.

Tuttavia, incoraggiava il talento culinario, al pari di tutti gli altri sovrani, e, quando dava dei pranzi, ci teneva a impressionare gli invitati col lusso dell'apparato e lo sfarzo del servizio.

I suoi gusti, le guerre, i viaggi, le infinite occupazioni non gli permettevano di dare dei pranzi di frequente; ma le poche volte che ne diede, la sua tavola fu trovata degna dei racconti delle Mille ed una notte. I pasticci non mancavano mai, in tali occasioni, di raffigurare a tavola gli emblemi della guerra: elmi, schioppi, cannoni, fasci d'armi di ogni genere.

Napoleone, l'uomo forse più completo che abbia mai attirata l'attenzione del mondo, volle provarsi una volta anche nell'arte della cucina. L'aneddoto è raccontato dal barone di Ménéval.

Un giorno l'imperatrice Maria Luigia, volendo provarsi a fare una frittata d'ova, fece portare nel suo appartamento tutto quello che a tal uopo occorreva. Ma, sul più bello della operazione culinaria, ecco giungere inaspettato, e senza farsi annunziare, Napoleone. L'imperatrice gli va incontro, studiandosi di nascondere il piccolo fornello e il resto.

— Che si fa qui? — domanda Napoleone — sento un odore che mi sembra di cucina.

Poi, avanzandosi, vede il fornello e la padella d'argento, nella quale il burro borbottava.

— Come: voi volete fare una frittata? Non vi riuscite; non è affar vostro; vi insegnerò io come si fa.

E senz'altro si mette all'opera, aiutato dall'imperatrice, che rideva. Fatta la frittata restava il più difficile, bisognava voltarla nella padella. Napoleone si provò, ma nel farla saltare la fece andare per terra.

Avvilito da tanto insuccesso, egli allora rimise nelle mani di Maria Luigia le insegne del mestiere e si ritirò, ridendo dell'incidente.

Del resto, conclude il giornale parigino, quasi tutte le celebrità del nostro secolo hanno menato vanto di qualche talento culinario.

Nella sue « Confidenze », Lamartine, ha consacrato alcune pagine alla gastronomia e ricorda con compiacenza di essere stato bravo nel cucinare le uova con i legumi.

Mérimée fu più bravo di lui: il suo nome è rimasto ad una salsa.

Eugenio Sue, nei « Sette peccati capitali », ha dimostrato di avere vaste cognizioni culinarie.

E Alessandro Dumas non insegnava forse ai suoi connazionali la vera ricetta dei maccheroni alla napoletana?

E Giorgio Sand non consumò in una stagione per diecimila franchi di fragole?

Ed ora per continuare sullo stesso terreno, l'aneddoto su Sivori:

Una delle civetterie dell'artista perduto era quella di seminare al grande suo maestro, Niccolò Paganini.

Egli difatti, pur conservando nei vigorosi lineamenti una speciale impronta di bonomia e di dolcezza tutta personale, che costituiva il fondamento del suo carattere, aveva nella figura certi punti di con-

tatto con la « masque tragique » del Paganini; tali la mobilità e l'acutezza dello sguardo vivissimo, e la nervosità delle labbra sottili e distese, e la nobile audacia della curva del naso, e l'incorniciatura del volto energico fatta dalle ciocche dei capelli che portava abbondanti e dalla barba attorno alle guancie.

Per contrario Paganini era altissimo di statura; Sivori piccolissimo; l'uno aveva mani ampie dalle dita lunghe, adunche, fatte apposta per strappare alle corde i più riposti e più inafferrabili segreti; l'altro aveva mani brevi, quasi femminee, che pure aveva saputo piegare alle astruse difficoltà dell'istrumento, e che davano ragione di quella particolare, indefinibile soavità di suono la quale sapeva destare nei più freddi uditori, slanci di vero entusiasmo e di sentita commozione.

Sivori era grande amico di Rossini, col quale aveva passato, a Parigi, ore piacevolissime. Portava alla catenella, come ciondolo prezioso, legata in oro, una moneta d'argento da 50 centesimi, dono dell'autore del *Barbiere*. Sivori ripeteva volentieri l'aneddoto, giustamente orgoglioso di quel ricordo. Un giorno Rossini l'invitò a casa sua e, presentandogli un violino nuovo, lo pregò di fargliene sentire la voce.

Sivori eseguì su quel violino, magistralmente, il *rondo della Cenerentola*. Allora Rossini, mettendogli la mezza lira nelle mani, gli disse:

— Io uso dare sempre 20 centesimi a chi suona bene; ma voi suonate benissimo e meritate più del doppio.

Le sciocchezze: Telegrafia teatrale. Un impresario telegrafico tempo fa ad un agente teatrale di Milano in queste senso:

— Mandatemi mezzo soprano per Eretorio di Vicenza - l'altro mezzo speditemelo direttamente teatro grande Brescia.

E il coscienza agente rispose: — Non ho disponibili che mezzi soprani interi. Regolatevi. Storica!

Fra due cantanti di operette: — Sai, cara, sono scritturata per fare una parte nell'operetta: *La bella e la bestia*!

E chi è scritturata per la parte della *Bella*?

La sciarada: Per operare hai d'uopo del primiero Grammatico romano fu il secondo Se chiaro ti diressi quel pensiero Sott' il mio arcano velo ti nascondo Allora il mio pensiero sarebbe intiero.

Quella d'ieri: CORTI-GIANO LA FORBICE

## Cronaca del Regno

Roma, 23. — Si è sviluppato un incendio in un grande fenile del principe Colonna.

Metà del fabbricato con i foraggi che conteneva è stato distrutto; un muro longitudinale di tramezzo ha impedito che il fuoco si progagasse all'altra metà.

La mancanza di attrezzi necessari ha reso vana l'opera coraggiosa degli operai e dei carabinieri, tendente a domare la fiamme.

Firenze, 23. — È stata inaugurata la nuova sede della Società Canottieri « Libertas ». Il locale era benissimo addobbato e fu ammirato dagli invitati che intervennero numerosi.

Dopo la distribuzione delle medaglie ai vincitori delle regate del decoro ottobre e brevi parole pronunziate dal signor Alfredo Brogi fu servito un rinfresco agli intervenuti.

— Carta Letizia Ducci, domestica al servizio dei signori Perfetti-Ricasoli tentò di avvelenarsi trangugiando una soluzione di vetriolo.

Fu soccorso in tempo ed ora si trova fuori di pericolo.

Le cause che la spinsero a tal passo sono sconosciute; e la Ducci che è stata interrogata su tal proposito ha solo risposto che aveva tentato di togliersi la vita perchè ne era stanca.

Milano, 23. — Ieri sera sul viale di porta Monforte poco mancò non avvenisse una grave disgrazia.

La vecchierella Paola Alquati d'anni 83, abitante sul viale Monforte al n. 15, nell'attraversare la via venne urtata da un tram a vapore e travolta a terra.

Fortunatamente riportava solo leggere contusioni che le furono medicate all'ospedale Maggiore.

Torino, 23. — La notte dal 25 al 26 dicembre p. p. venivano rubate a danno del signor Deodato Bruno, economo del manicomio di Collegno in Collegno, circa L. 10,000 in cartelle di rendita, denari ed oggetti di valore.

Dopo pazienti e diligenti indagini, la Questura riuscì ad arrestare i colpevoli.

Catania, 23. — A Giarre l'immensa neve caduta ha fortemente danneggiato le campagne.

Moltissime case di povera gente sono scoppiate.

Le porte delle case terrene sono sbarrate dalla neve.

A Linguaglossa sono cadute parecchie case; s'ignora se siano vittime.

È impedito l'accesso alle campagne.

Stamane è partita della truppa per Giarre e Linguaglossa.

Il sindaco di Giarre telegrafò a Crispi e al deputato del collegio Castorina invocando soccorsi.

Ore 15. Giungono altre notizie intorno ai disastri prodotti dalla neve. Fra Vicini e Mineo frano un monte rendendo intransitabile la linea ferroviaria.

Durante la notte il temporale strappò 5 barche pescherecce dagli ormeggi.

Le barche andarono perdute. Ignoransi se siano vittime.

Napoli, 22. — Alle ore 20 scoppiò un grave incendio in un isolato dei magazzini generali, contenente un deposito di cuoiami, tessuti e ferri che rimase interamente distrutto.

Accorsero le autorità, i pompieri, la truppa e la marina.

Rimasero feriti due pompieri e un caporal maggiore del primo fanteria.

I danni sono calcolati mezzo milione. (1) Il deposito è assicurato.

(1) Secondo altre notizie, i danni sorpasserebbero il milione.

## CRONACA DELLA CITTA

### BANCA COOPERATIVA POPOLARE

Rammentiamo che domani, alle ore 12, i Soci di questa Banca sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria onde procedere alla discussione ed approvazione del Bilancio 1893 e per rinnovare le cariche sociali; questo ricordiamo desiderando che l'Assemblea riesca il più possibilmente numerosa.

Raccogliamo poi la seguente lista che ci viene presentata da Egredi Azionisti, senza distinzione di colore politico e solo interessati al migliore vantaggio della nostra benemerita Istituzione.

Presidente - Coletti comm. senatore Domenico (rielezione).

Vice-Presidente - Catticich cav. dott. Giovanni (nuova elezione).

id. - Treves de Bonfilii bar. Mario (riel.).

Cons. - Bellati nob. cav. Agostino id.

id. - Bellavitis co. prof. Ernesto id.

id. - Brunelli Bonetti ing. Augusto n. e. id.

id. - Calegari Giuseppe riel.

id. - Riello dott. cav. Giovanni riel.

id. - Scapin avv. cav. Antonio n. e. id.

id. - Trieste ing. Giuseppe id.

id. - Zanon ing. Ermenegildo riel.

Sindaco effettivo - Alessio prof. avv. Giulio (rielezione).

id. - Astolfi rag. Ferdinando riel.

Sindaco supplente - D'Alvise prof. rag. Pietro (nuova elezione).

id. - Wollmann Adolfo id.

Proboviro - Fasolo Giacomo riel.

id. - Marcon dott. Luigi id.

id. - Pietropoli cav. avv. Paolo id.

Arbitro - Anastasi cav. Francesco id.

id. - Cardini Fontana avv. Adolfo id.

id. - Cucchetti cav. Gio. Batt. id.

Elettore Comitato sconto - Camporese dott. Andrea (nuova elezione).

id. - Corradini Antonio riel.

id. - Scaccabarozzi Giuseppe n. e. id.

id. - Sgaravati Luigi riel.

id. - Scalfò cav. Alessandro n. e. id.

id. - Taboga cav. Giuseppe riel.

id. - Turolla ing. Francesco n. e.

Essa si adoperò ancora ad agevolare il conseguimento di fini speciali con le numerose informazioni di ogni genere delle quali dispone; ed accorse infine anche con diretto intervento di opera dove quella del pratico non bastava.

La parte scientifica e sperimentale è stata inoltre coltivata con tutta quella diligenza che consentivano le numerose incombenze di ordine didattico ed amministrativo.

E tutto ciò a merito del chiarissimo prof. E. Verson e del suo egregio collaboratore il prof. E. Quajati.

## Circolazione a corso legale dei biglietti delle Banche d'emissione.

Dal Ministero di Agricoltura giunse alla nostra Camera di Commercio la seguente circolare:

At sigg. Presidenti delle Camere di Commercio ed Arti del Regno.

Stimo opportuno di avvertire codesta onorevole Rappresentanza commerciale, nel fine di eliminare qualsiasi dubbio, che i biglietti della Banca Nazionale nel Regno, della Banca Nazionale Toscana e della Banca Toscana di Credito, essendo passati dal 1 gennaio 1894 a debito della Banca d'Italia, nella quale le predette Banche si sono fuse, debbono essere considerati come biglietti propri della Banca d'Italia creata con la legge del 10 agosto 1893 N. 449 fino a quando tali biglietti non saranno sostituiti con gli altri previsti dall'art. 8 della legge predetta.

Pertanto la Banca d'Italia, avendo in tutte le Provincie del Regno un proprio stabilimento incaricato, tra l'altro, del baratto in valuta metallica, i biglietti delle cessate Banche godono del corso legale a sensi dell'art. 4 della citata legge e, quindi, debbono essere accettati e possono essere dati in pagamento senza alcuna limitazione.

Il ministro P. BOSELLI.

## Il concerto al Club di Scherma.

Il concerto d'ieri sera a questo sodalizio, riuscì splendidamente, e ne va data lode piena ed incondizionata all'organizzatore e direttore, maestro signor Bruno Barzilai, che sapeva fare le cose con quel buon gusto artistico che lo distingue.

A lui i soci tutti del Club furono riconoscenti, ed in prova della lieta serata, presentarono al Barzilai, a mezzo del maestro Cesarano, due bellissimi *fiorilli*, cesellati, fra gli applausi insistenti del pubblico.

Le tre sonate per orchestra, mirabilmente eseguite furono assai gustate dal pubblico, gran parte composto di gentili signore, e di si una chiese ed ottenne il bis.

Dei singoli esecutori, prima ad affrontare il pubblico fu la signorina Trinchera, la simpaticissima e graziosa arpista del nostro Verdi.

La brava signorina ottenne un pieno e meritato successo nei difficilissimi pezzi da essa eseguiti. Le sue dita scorrevano con sicurezza e maestria lungo le corde del suo strumento, dal quale sapeva trarre effetti bellissimi, che strapparono l'applauso del pubblico.

La seguì l'elegante signorina Nava, altra conoscenza dei frequentatori del Verdi che ebbero occasione di ammirarla ed applaudirla le sere scorse nella parte di *musica della Manon*.

La valente e, fortuna sua, bella signorina cantò con passione e sentimento dimostrando di possedere una voce forte, di un metallo simpatico, intonaticissima, accoppiata ad un ottimo metodo di canto. Agli applausi calorosi del pubblico, uniamo per l'elegante signorina le nostre congratulazioni.

Conoscevamo per fama la gentile signora Teresina De Bezzi Ferrazzi, ma iersera abbiamo potuto constatare tutte le qualità di musicista onde la gentile signora è adorna. Sicurezza ed eleganza di tocco, colorito vivo ed efficace, fanno della signora Ferrazzi una pianista di prim'ordine.

Nel difficilissimo *Capriccio* del Golinelli, la brava signora ottenne le maggiori ovazioni dal pubblico, che ammirò l'esecuzione e l'interpretazione accuratissime del pezzo. Iersera la signora Ferrazzi fu insomma una vera rivelazione.

Accompagnò al piano con sicurezza e maestria l'ottimo maestro Ignazio Pellizzari.

Nel chiudere questa affrettata relazione, dopo aver rinnovate le nostre congratulazioni al maestro Barzilai, ne aggiungiamo di speciali per il Cesarano, l'infaticabile e solerte direttore del Club.

A proposito di Cesarano, ricordiamo che lunedì 5 marzo, ha luogo la sua serata che promette di riuscire splendida, il che noi auguriamo di cuore.

Terminato il Concerto s' incominciarono le danze.

Quando noi abbiamo abbandonata la sala non avendo potuto resistere alla tentazione di fare un giro di *vallzer* e uno di *mazurka* con due graziose signorine, le coppie danzavano con un' *entrain*, da far ritenere che la festa sarebbe continuata per parecchi tempo.

G. INDRÌ



**Pubblicità Economica**

cent. 3 per parola  
(minimum centesimi 30)

Diversi

MAESTRA patente superiore cerca posto presso asilo o casa commerciale. Scrivere R. E. 101 Posta Milano. 281 M

RAPPRESENTANTI cerca ovunque Ufficio Commissionari Carreca 35 Trapani. Fracobollo per la risposta. 283 N

**Volere o no**

bisogna pur troppo convenire che i vini del 1893 sono in generale d'infelicità riuscita, malgrado gli sforzi applicati dalla scienza eletta degli intelligenti viticoltori, alla difesa delle nostre vigne.

La Peronospora inesorabile ed il baco per giunta, hanno reso illusoria in maggior parte ogni spesa e fatica.

Egli è dunque soltanto con gravi difficoltà che noi altri negozianti possiamo procurare al pubblico dei vini veramente sani e buoni.

Crede però — pratico assai delle migliori regioni vinicole Toscane — essere riuscito ad assicurarvi una buona scorta di vini soddisfacentissimi.

Onè è che sono in grado di offrire nel mio Negozio, alla mia distinta e numerosa clientela:

**AL FIASCO**

Vino nuovo buonissimo a L. 1  
Vino da pasto vecchio a L. 1.25  
Cbianchi sopraffino stravecchio a L. 1,75

Franco Stazione Firenze, fiasco compreso  
In Casso da 25 fiaschi

Casse da ritornarsi franco a Firenze

**Paulo Buob - Firenze**

Esportatore di Vini Toscani

**Se amate**

avere nella vostra famiglia i più buoni e pregiati prodotti della fertile Sicilia

rimettete per posta il vostro biglietto da visita

a Nicolo Citarda Minnici

Emporio dei Prodotti Siciliani in Palermo, Piazza Marina N 20

e riceverete gratis il listino coi prezzi di tutti i prodotti e specialità per pacchi postali franco al vostro domicilio 26

**Eles e Comp.**

REMSCHIED (Prussia Renana)  
Fabbrica di lime, seghe, ferri da pialla, scalpelli, ecc.

Ferri da pialla, prima qualità, di acciaio fuso, fabbricati col nuovissimo sistema cilindratore sul ferro, Scalpelli, Sgorbi, ecc.

Madreviti, chiavi inglesi, crikie, martelli, morsa, incudini, tenaglie, compassi, seghe circolari, ecc., e tutti gli arnesi necessari per le officine meccaniche.

Specialità da Cartiere

U 103 V

**PUBBLICAZIONI**

della Prem. Tipografia Editrice PADOVA - F. SACCHETTO - PADOVA

G. PRATI — Psiche

G. GARBIERI — Aritmetica pratica

» Elementi di geometria

P. SELVATICO — Guida di Padova

G. GALLINA — Commedie del Teatro Veneziano

G. JERANTI — La Monaca assassina (Romanzo)

(di prossima pubblicazione)

A. MONTANARI — Elementi di economia politica

Nella nostra Tipografia, munita di motore a Gas, e fornita di nuovi e copiosi caratteri, si eseguisce qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza.

**1a Pubblicità**

è il solo mezzo per far prosperare i propri interessi.

I negozianti, industriali, speculatori, privati, e specialmente coloro che cercano impieghi, ne sperimentino la grande efficacia.

**Ferro China - Bisleri**

**FERRO-CHINA-BISLERI**

LIQUORE STOMACICO RICOSTITENTE SOVRANO

VOLETE DIGERIR BENE??

F. BISLERI - Milano

VOLETE LA SALUTE??



ACQUA

NOCERA UMBRA

da celebrità mediche

ric. noscitur e dichiarata la Regina delle Acque da tavola

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA

Chicago, 26-8-93.

Il sottoscritto è lieto di dichiarare che L'ACQUA di NOCERA (Umbra) è una ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. È un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune.

Dott. OTTO N. WITT Prof. di Chimica Tecnologica al Politecnico di Berlino

Visto: Il R. Commissario Gerente UNGARO

Prog. sig. F. Bisleri,

Milano, 16-11-93.

Sulla mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciare Milano senza mandarvi una parola d'encoraggio per il vostro FERRO-CHINA liquore eccellente, dal quale ebbi buonissimi risultati. Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituito nelle anemie, nelle debolezze nervose, covreggo molto bene l'inertza del ventricolo nella digestioni stentata ed infine lo trovai giovinolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie, in ispezial modo di febbri periodiche.

Dott. SAGLIONE comm. CARLO Medico di S. M. il Re

H148P

**Ferro China - Bisleri**



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza

La barba e i capelli aggiungono all'aspetto di bellezza di forza e di senno

**L'ACQUA CHININA-MIGONE**

L'ACQUA CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacenti anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA-MIGONE per i vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurare abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C. - MILANO.

« La vostra ACQUA CHININA, di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole, che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra ACQUA ho assicurata una lussureggiante capigliatura. CESIRA LOLLÌ »

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. 4.50 e L. 2, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 4.50 la bottiglia.

A PADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chinesegiere - Signor DALLA BARATTA Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere, Via dei Servi.

DEPOSITO GENERALE da A. MIGONE e C. - Via Torino N. 12 - MILANO Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 30 centesimi. H 121 P

**PADOVA Ing. ONGARO e VEZU PADOVA**

Via S. Matteo 1154

esclusivi Rappresentanti con Deposito

Aratri, Erpici, Seminatrici

RUD SACK di LIPSIA

Locomobili, Trebbiatrici, Pompe

RICAMBI ED ACCESSORI

RUSTON PROCTOR e C. di LINCOLN

Falciatrici, Raccattafieno, Erpici Harvard, Sveciatori, Sgranatoi, ecc. - Riparazioni ed accessori per qualsiasi macchina agricola. - Impianti di pozzi tubolari a prezzi eccezionali.



Cataloghi gratis a richiesta

Cataloghi gratis a richiesta

**Orari Ferroviari**

I Novembre 1893

I Novembre 1893

**Rete Adriatica**

**Società Veneta**

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto	3.55 4.45	omnibus	4.15 5.25
»	4.38 5.25	»	6.10 7.30
misto	6.35 8.12	diretto	8.45 9.29
omnibus	8.9 9.25	acceler.	9.50 10.51
»	9.36 10.50	misto	12.15 13.25
dirrettiss.	11.55 12.30	diretto	14.5 14.49
diretto	13.21 14.11	»	14.35 15.14
acceler.	13.31 14.40	misto	16.25 17.45
misto	15.45 17.20	»	18.2 19.18
diretto	17.59 18.45	dirrettiss.	19.15 19.51
omnibus	20.11 21.25	diretto	22.45 23.31
acceler.	21.38 22.30	acceler.	23.25 - -18

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
misto (1)	6.33 - 8.14	misto (1)	6.24 - 7.20
» (122)	7.35 - 10.10	» (121)	6.55 - 9.30
» (124)	10.33 - 13.8	» (4)	8.45 - 9.25
» (126)	15.13 - 17.49	» (125)	10.30 - 13.5
» (2)	18.20 - 19.16	»	15.10 - 17.45
» (3)	18.40 - 19.15	» (2)	18. - -19.38

(1) Da Dolo. — (2) Fino a Dolo. — (3) Da Fusina. — (4) Per Fusina. NB. I treni 121, 122, 124, 125 e 126 faranno un minuto di fermata di fronte al Caffè Commercio a DOLO nel giorno di Venerdì di ogni settimana.

In caso di soppressione per causa di nebbia del piroscalo 129 i viaggiatori provenienti da Venezia prendendo posto nel treno 646 in partenza da Venezia (R. A.) alle ore 19.25 troveranno a Mestre un treno coincidente delle Guidevie in partenza alle ore 19.50 ed in arrivo a Dolo alle ore 20.50.

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
omnibus	7.40 - 10.25 - 17.20	omn. (2)	5.20 - 7.58
diretto	9.34 - 11.2 - 14.25	misto	6.40 - 10.46
omn.	13.35 - 16.55 - 23.3	accel.	6.10 - 10.10 - 13.23
diretto	14.54 - 16.16 - 19.35	dirrettiss.	8.15 - 10.35 - 11.54
dirrettiss.	19.53 - 21.7 - 23.35	omn.	10. - -15.18 - 20.1
misto	20.3 - 22.50 - (1)	diretto	13.5 - 16.10 - 17.56
accel.	-23 - 1.57 - 6.35	misto (2)	12.10 - -42
		omn.	14.15 - 22. - (1)
		accel.	18.35 - 23.15 - »
		diretto	23.25 - 2.16 - 3.50

(1) fino a Verona (2) da Verona

Padova-Rov.-Bologna		Bologna-Rov.-Padova	
omn. (1)	4.35 - 7.17	dir.	2.20 - 3.44 - 4.34
»	5.34 - 7.1 - 10.29	mitto (1)	5.25 - 7.29
misto	8.5 - 10. - (2)	omn.	5. - -7.47 - 9.24
acc.	10.59 - 12.13 - 14.40	misto	9.10 - 13.16 - 15.16
dir.	15.17 - 16.15 - 18. -	dir.	10.45 - 12.12 - 13.16
misto	18.6 - 19.44 - 23.10	mito (1)	16.50 - 19.33
»	20.6 - 21.47 - (2)	omn.	15.55 - 18.50 - (2)
dir.	23.35 - -26 - 2. -	acc.	18.20 - 20.25 - 21.36

(1) da Rov. - (2) fino a Rov.

Mestre-Treviso-Udine		Udine-Treviso-Mestre	
dir.	5.23 - 5.43 - 7.45	misto	2. - -5.37 - 6.31
omn.	5.38 - 6.24 - 10.15	omn.	4.50 - 8. - -8.46
misto	8.9 - 9. - (1)	acc.	(2) - 11.5 - 11.50
omn.	11.15 - 11.50 - 15.24	dir.	11.25 - 13.30 - 13.54
dir.	14.35 - 14.55 - 16.56	omn.	13.20 - 16.57 - 17.56
misto	17.24 - 18.10 - (1)	misto (2)	18.25 - 19.10
»	18.38 - 19.20 - 23.40	omn.	17.50 - 21.10 - 22.22
omn.	22.43 - 23.20 - 2.35	dir.	20.18 - 22.19 - 22.43

1) fino a Trev. - (2) da Trev.

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omnibus	7.30 = 8.46	omnibus	7.25 = 8.35
misto	16. = 17.35	misto	10.4 = 11.30
omnibus	19.10 = 20.20	omnibus	19.45 = 20.50

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omnibus	5. = 7. =	omnibus	7. = 9.5
misto	6.35 = 10.10	misto	13.8 = 15.40
»	13.30 = 15.59	»	16.27 = 20.25
omnibus	18.25 = 20.28	omnibus	20.28 = 22.42

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto	7.50 8.50	misto	6.30 7.30
»	10.30 11.30	»	9. - 10. -
»	13.10 14.10	»	11.50 12.50
»	18.20 19.20	»	17. - 18. -

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn.	5, 6 6,44	misto	7,17 9, -
misto	11,15 12,55	omn.	16,14 17,47
»	18,22 20, 6	misto	20,43 22,20

**PUMPING MACHINERY**  
Hathorn, Davey & C., Leeds

**PER INSERIRE CON SUCCESSO**

è indispensabile di redigere bene i propri articoli, di comporli con caratteri vistosi e di scegliere quei giornali che generalmente son letti da quelle classi di persone cui l'articolo può riuscire interessante. Tutte le informazioni destinate a pubblicità si possono consegnare all'ufficio.

**HAASENSTEIN & VOGLER**  
VIA SPIRITO SANTO 982

Col suo mezzo si risparmia ogni disturbo, una quantità di spese e s'ottengono i migliori vantaggi senza parlare dei ribassi ch'esso accorda sopra gli ordini di qualche importanza.

Chi vuole perciò fare della pubblicità che riesca fruttuosa si diriga alla Casa suddetta.

**LOUIS JAEGER in Colonia-Ehrenfeld**  
(GERMANIA)  
costruisce dal 1862 quale specialità tutte le **MACCHINE**

PER LA FABBRICAZIONE DI LATERIZI a vapore ed a mano

dalla massima solidità e secondo sistemi perfezionati, d'ogni capacità di produzione, garantite per qualità e quantitativo per mattoni pieni, vuoti e sgommati, quadri da pavimento, tubi maschiati, tegole scanalate, marsigliesi, parigine e di ogni altro genere, prodotti refrattari, piastrelle di cemento, mattonelle di carbone.

Scrivere per informazioni e cataloghi